



ITALIANO

DIRETTIVA 2012/19/UE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 4 luglio 2012 sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)

Il simbolo del cassonetto barrato riportato sull'apparecchiatura o sulla sua confezione indica che il prodotto alla fine della propria vita utile deve essere raccolto separatamente dagli altri rifiuti.

L'utente dovrà, pertanto, conferire l'apparecchiatura giunta a fine vita agli idonei centri comunali di raccolta differenziata dei rifiuti elettrotecnici ed elettronici.

In alternativa alla gestione autonoma è possibile consegnare l'apparecchiatura che si desidera smaltire al rivenditore, al momento dell'acquisto di una nuova apparecchiatura di tipo equivalente.

Presso i rivenditori di prodotti elettronici con superficie di vendita di almeno 400 m² è inoltre possibile consegnare gratuitamente, senza obbligo di acquisto, i prodotti elettronici da smaltire con dimensione massima inferiore a 25 cm.

L'adeguata raccolta differenziata per l'avvio successivo dell'apparecchiatura dismessa al riciclaggio, al trattamento e allo smaltimento ambientalmente compatibile contribuisce ad evitare possibili effetti negativi sull'ambiente e sulla salute e favorisce il reimpiego e/o riciclo dei materiali di cui è composta l'apparecchiatura.



ENGLISH

DIRECTIVE 2012/19/EU OF THE EUROPEAN PARLIAMENT AND OF THE COUNCIL of 4 July 2012 on waste electrical and electronic equipment (WEEE)

The symbol of the crossed-out wheeled bin on the product or on its packaging indicates that this product must not be disposed of with your other household waste.

Instead, it is your responsibility to dispose of your waste equipment by handing it over to a designated collection point for the recycling of waste electrical and electronic equipment.

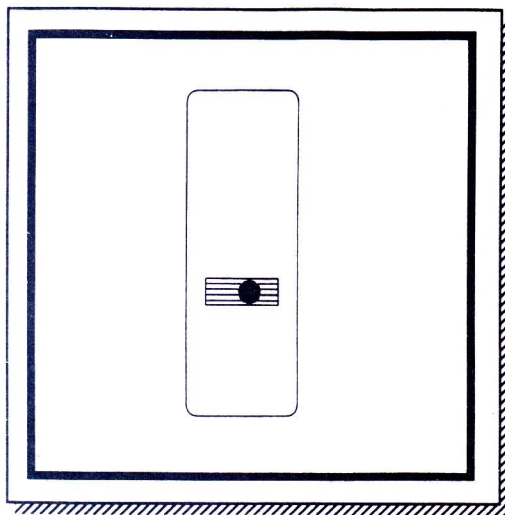
The separate collection and recycling of your waste equipment at the time of disposal will help to conserve natural resources and ensure that it is recycled in a manner that protects human health and the environment.

For more information about where you can drop off your waste equipment for recycling, please contact your local city office, your household waste disposal service or the shop where you purchased the product.

ELKRON è un marchio commerciale di URMET S.P.A.

Via Bologna, 188/C - 10154 Torino (TO) - Italy
www.urmet.com

MADE IN UNITED KINGDOM



ESD 30 Trapper

RIVELATORE SISMICO ELETTRONICO
ELECTRONIC SHOCK DETECTOR
DETECTEUR SISMIQUE ELECTRONIQUE



LBT80986_DS80VV05-001



ITALIANO

DIRETTIVA 2012/19/UE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 4 luglio 2012 sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)

Il simbolo del cassonetto barrato riportato sull'apparecchiatura o sulla sua confezione indica che il prodotto alla fine della propria vita utile deve essere raccolto separatamente dagli altri rifiuti.

L'utente dovrà, pertanto, conferire l'apparecchiatura giunta a fine vita agli idonei centri comunali di raccolta differenziata dei rifiuti elettrotecnici ed elettronici.

In alternativa alla gestione autonoma è possibile consegnare l'apparecchiatura che si desidera smaltire al rivenditore, al momento dell'acquisto di una nuova apparecchiatura di tipo equivalente.

Presso i rivenditori di prodotti elettronici con superficie di vendita di almeno 400 m² è inoltre possibile consegnare gratuitamente, senza obbligo di acquisto, i prodotti elettronici da smaltire con dimensione massima inferiore a 25 cm.

L'adeguata raccolta differenziata per l'avvio successivo dell'apparecchiatura dismessa al riciclaggio, al trattamento e allo smaltimento ambientalmente compatibile contribuisce ad evitare possibili effetti negativi sull'ambiente e sulla salute e favorisce il reimpiego e/o riciclo dei materiali di cui è composta l'apparecchiatura.



ENGLISH

DIRECTIVE 2012/19/EU OF THE EUROPEAN PARLIAMENT AND OF THE COUNCIL of 4 July 2012 on waste electrical and electronic equipment (WEEE)

The symbol of the crossed-out wheeled bin on the product or on its packaging indicates that this product must not be disposed of with your other household waste.

Instead, it is your responsibility to dispose of your waste equipment by handing it over to a designated collection point for the recycling of waste electrical and electronic equipment.

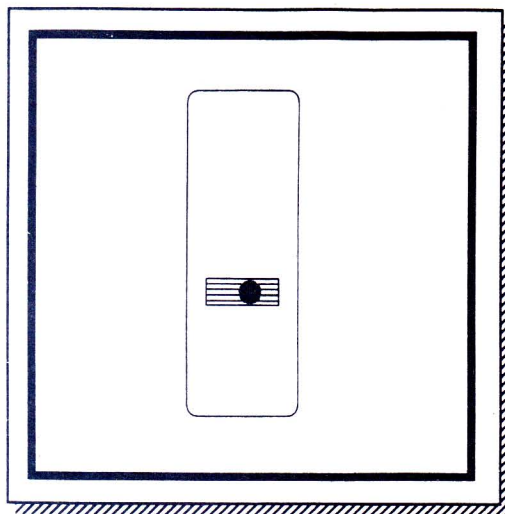
The separate collection and recycling of your waste equipment at the time of disposal will help to conserve natural resources and ensure that it is recycled in a manner that protects human health and the environment.

For more information about where you can drop off your waste equipment for recycling, please contact your local city office, your household waste disposal service or the shop where you purchased the product.

ELKRON è un marchio commerciale di URMET S.P.A.

Via Bologna, 188/C - 10154 Torino (TO) - Italy
www.urmet.com

MADE IN UNITED KINGDOM



ESD 30 Trapper

RIVELATORE SISMICO ELETTRONICO
ELECTRONIC SHOCK DETECTOR
DETECTEUR SISMIQUE ELECTRONIQUE



LBT80986_DS80VV05-001



CARATTERISTICHE TECNICHE

Tensione di alimentazione	9 a 30V—
Assorbimento a riposo.....	17 mA a 12V—
Corrente dell'allarme	11 mA a 12V—
Temperatura di funzionamento	da -20 a +50. l
Indicazioni	L.E.D. a tre colori rosso = allarme giallo = test verde = normale
Relè dell'allarme	Normalmente chiuso, aperto in allarme (3 secondi)
Capacità nominale del relè dell'allarme.....	150 mA a 24V resistore in serie da 10 ohm 0,25W
Micro antimanomissione.....	Normalmente chiuso, aperto alla rimozione del coperchio
Capacità nominale dell'anti-intrusione	50mA 12V
Memoria dell'allarme.....	Fino a 10 Trapper con annunci individuale
Sensori Slave	Fino a 2 sensori d'urto e/o contatti magnetici
Dimensioni	21 x 25 x 92 mm

CARATTERISTICHE GENERALI

Sistema analizzatore di conteggio degli impulsi a tempo integrato. E' possibile raggiungere la soglia di allarme sia ad opera di un solo segnale d'urto della grandezza richiesta che di un accumulo di diversi urti di varie dimensioni comprese nel range di tempo. La durata di tempo verrà impostata automaticamente dalla grandezza del primo urto. Se l'urto iniziale è piccolo, lo sarà di conseguenza il range di tempo. Se l'urto iniziale è grande, lo sarà anche il range di tempo (fino a 60 secondi).
Ciò assicura che i segnali piccoli, quali quelli che possono essere causati da piccoli volatili, alberi ecc., vengano velocemente ignorati e non si accumulino tanto da raggiungere un livello di allarme, mentre gli urti più grandi o più frequenti, quali quelli che potrebbero essere causati da tentativi di intrusione, vengono confermati e memorizzati nella memoria di conteggio degli impulsi.

Caratteristiche meccaniche selezionabili

- Analisi ed indicazione della forza d'urto (attraverso il L.E.D. giallo)
- Modalità informativo (L.E.D. verde lampeggiante)
- Memoria dell'allarme con successiva ripetizione di chiamata (fino a 10 unità)

2

CARATTERISTICHE TECNICHE

Tensione di alimentazione	9 a 30V—
Assorbimento a riposo.....	17 mA a 12V—
Corrente dell'allarme	11 mA a 12V—
Temperatura di funzionamento	da -20 a +50. l
Indicazioni	L.E.D. a tre colori rosso = allarme giallo = test verde = normale
Relè dell'allarme	Normalmente chiuso, aperto in allarme (3 secondi)
Capacità nominale del relè dell'allarme.....	150 mA a 24V resistore in serie da 10 ohm 0,25W
Micro antimanomissione.....	Normalmente chiuso, aperto alla rimozione del coperchio
Capacità nominale dell'anti-intrusione	50mA 12V
Memoria dell'allarme.....	Fino a 10 Trapper con annunci individuale
Sensori Slave	Fino a 2 sensori d'urto e/o contatti magnetici
Dimensioni	21 x 25 x 92 mm

CARATTERISTICHE GENERALI

Sistema analizzatore di conteggio degli impulsi a tempo integrato. E' possibile raggiungere la soglia di allarme sia ad opera di un solo segnale d'urto della grandezza richiesta che di un accumulo di diversi urti di varie dimensioni comprese nel range di tempo. La durata di tempo verrà impostata automaticamente dalla grandezza del primo urto. Se l'urto iniziale è piccolo, lo sarà di conseguenza il range di tempo. Se l'urto iniziale è grande, lo sarà anche il range di tempo (fino a 60 secondi).
Ciò assicura che i segnali piccoli, quali quelli che possono essere causati da piccoli volatili, alberi ecc., vengano velocemente ignorati e non si accumulino tanto da raggiungere un livello di allarme, mentre gli urti più grandi o più frequenti, quali quelli che potrebbero essere causati da tentativi di intrusione, vengono confermati e memorizzati nella memoria di conteggio degli impulsi.

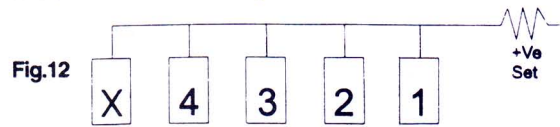
Caratteristiche meccaniche selezionabili

- Analisi ed indicazione della forza d'urto (attraverso il L.E.D. giallo)
- Modalità informativo (L.E.D. verde lampeggiante)
- Memoria dell'allarme con successiva ripetizione di chiamata (fino a 10 unità)

2

MEMOIRE D'ALARME

1. Connec-tor en parallèle le réglage de chaque Trapper (jusqu'à 10), relier ensuite la ligne de réglage au moyen d'une résistance de 1K (incluse) à la sortie du tableau de commande, comme illustré sur la Figure 12.



2. Vous assurer que la sortie de réglage de la centrale a été activée au moment du réglage du système.
3. Pendant que le système est en condition de réglage, le/les LED du/des Trapper n'émettrons aucune indication.
4. L'activation ne déclenchera que le fonctionnement du relais d'alarme.
5. Tout déclenchement de l'alarme en condition de réglage du système sera mémorisé et signalé par le clignotement du LED jaune lorsque l'alarme sera rétabli.
6. 1 clignotement = 1° d'alarme, 2 clignotements = 2° d'alarme, et ainsi de suite jusqu'à la 10ème unité d'alarme. Le LED des unités qui ne déclenchent pas d'alarme émettra une lumière verte clignotante.
7. Pour mettre à zéro la mémoire de l'alarme appliquer le signal d'entrée «réglage» pendant 3 secondes et le couper ensuite. Dans le cas contraire le/les Trapper seront mis à zéro lors du réglage suivant du système.

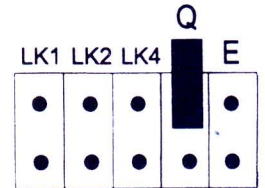


Fig.13

Mode information

1. Enlever le cavalier "Q" et monter une seule broche, suivant les instructions de la Figure 13
2. Le LED vert clignotera à 2 Hz tant qu'une des conditions suivantes ne s'avère :
 - a) une condition d'alarme (LED rouge pour 3 secondes), ou
 - b) le stockage d'un ou de plusieurs chocs plus faibles dans la mémoire de comptage des impulsions (un clignotement tous les cinq fera défaut)

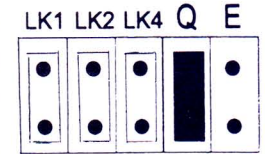
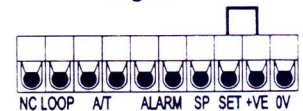


Fig.14

Mode rétablissement

1. Le montage du cavalier "Q", désactivera le clignotement du D.E.L. vert, comme illustré sur la Figure 14.
2. La connexion de l'entrée à + 12 volt avec l'entrée de réglage désactivera toute les fonctions LED., comme illustré sur la Figure 15.

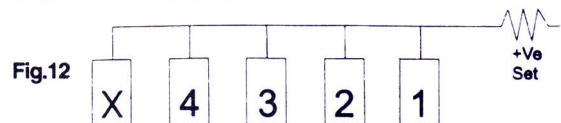
Fig.15



19

MEMOIRE D'ALARME

1. Connec-tor en parallèle le réglage de chaque Trapper (jusqu'à 10), relier ensuite la ligne de réglage au moyen d'une résistance de 1K (incluse) à la sortie du tableau de commande, comme illustré sur la Figure 12.



2. Vous assurer que la sortie de réglage de la centrale a été activée au moment du réglage du système.
3. Pendant que le système est en condition de réglage, le/les LED du/des Trapper n'émettrons aucune indication.
4. L'activation ne déclenchera que le fonctionnement du relais d'alarme.
5. Tout déclenchement de l'alarme en condition de réglage du système sera mémorisé et signalé par le clignotement du LED jaune lorsque l'alarme sera rétabli.
6. 1 clignotement = 1° d'alarme, 2 clignotements = 2° d'alarme, et ainsi de suite jusqu'à la 10ème unité d'alarme. Le LED des unités qui ne déclenchent pas d'alarme émettra une lumière verte clignotante.
7. Pour mettre à zéro la mémoire de l'alarme appliquer le signal d'entrée «réglage» pendant 3 secondes et le couper ensuite. Dans le cas contraire le/les Trapper seront mis à zéro lors du réglage suivant du système.

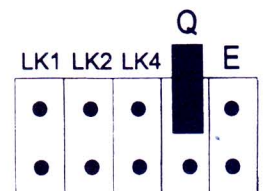


Fig.13

Mode information

1. Enlever le cavalier "Q" et monter une seule broche, suivant les instructions de la Figure 13
2. Le LED vert clignotera à 2 Hz tant qu'une des conditions suivantes ne s'avère :
 - a) une condition d'alarme (LED rouge pour 3 secondes), ou
 - b) le stockage d'un ou de plusieurs chocs plus faibles dans la mémoire de comptage des impulsions (un clignotement tous les cinq fera défaut)

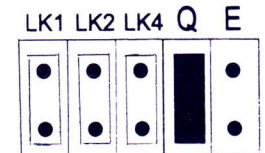
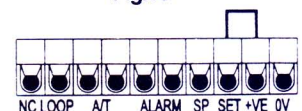


Fig.14

Mode rétablissement

1. Le montage du cavalier "Q", désactivera le clignotement du D.E.L. vert, comme illustré sur la Figure 14.
2. La connexion de l'entrée à + 12 volt avec l'entrée de réglage désactivera toute les fonctions LED., comme illustré sur la Figure 15.

Fig.15



19

- b) monter des capteurs asservis additionnels pour augmenter la surface de la zone de détection. Si la zone de détection est trop grande ou elle est barrée, monter le/les détecteur/s suivant les indications de la Figure 9.

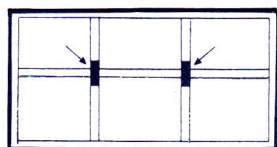


Fig.8

Essai du niveau de détection

- Régler le niveau de détection requis en montant les cavaliers de sensibilité.
- Monter le cavalier "E" comme indiqué sur la Fig.9
- Frapper la surface protégée.
- Après 3 secondes, le LED émettra une lumière jaune clignotante indiquant le niveau du choc reçu. 1 clignotement = 20% d'une alarme, 2 clignotements = 40%, 3 clignotements = 60% comme indiqué sur la Figure 10a, 4 clignotements = 80%, rouge = alarme.
- Le LED jaune continuera à clignoter (avec des courtes pauses) pour indiquer l'état de la mémoire
- Si la zone est frappée par d'autres petits chocs, le LED indiquera le niveau de choc accumulé stocké dans la mémoire de comptage des impulsions.
- Répéter les étapes de 2 à 4 sur toute la zone protégée pour contrôler le niveau de détection atteint. Après avoir terminé les essais de détection enlever le cavalier "E".

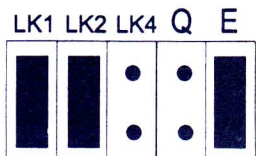


fig.9

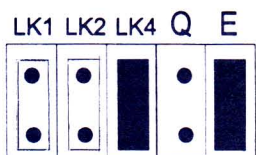


fig.10

Note : la mémoire de comptage des impulsions pourrait être mise à zéro ; dans ce cas le Trapper déclencherait une alarme (LED rouge).

Contrôle de la sensibilité

- Monter le cavalier "E" et les trois cavaliers de la sensibilité de la façon requise, comme illustré sur la Figure 10.
- Assener un coup net sur le bord extérieur de la surface protégée avec un objet solide, comme illustré sur la Fig.11
- Après 3 secondes, le LED émettra une lumière jaune clignotante indiquant le niveau du choc reçu. 1 clignotement = 20% d'une alarme, 2 clignotements = 40%, 3 clignotements = 60% (comme illustré sur la Figure 13), 4 clignotements = 80%, rouge = alarme.
- En principe, le LED devrait émettre 3 à 4 clignotements pour un seul choc suffisant à provoquer des ruptures sur la surface protégée.
- Si le LED émet une lumière clignotante rouge, réduire le niveau de sensibilité, si le nombre de clignotements est inférieur à 3, l'augmenter en utilisant les fiches du cavalier, par exemple 1 + 4 = 5 / 1 + 2 = 3. Enlever le cavalier "E".

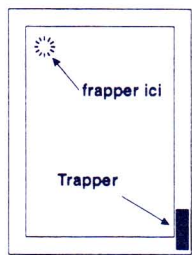
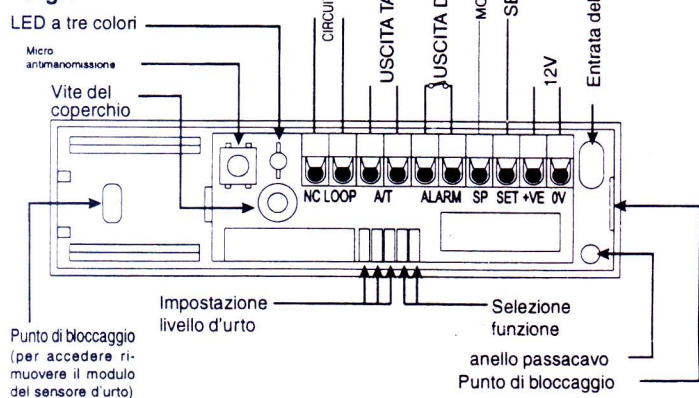


Fig.11

MONTAGGIO

Collocare la base del Trapper facendo riferimento alla Figure seguenti

Fig.1



In caso la zona di rilevamento fosse troppo ampia o interrotta, montare il/i rilevatori slave (S)

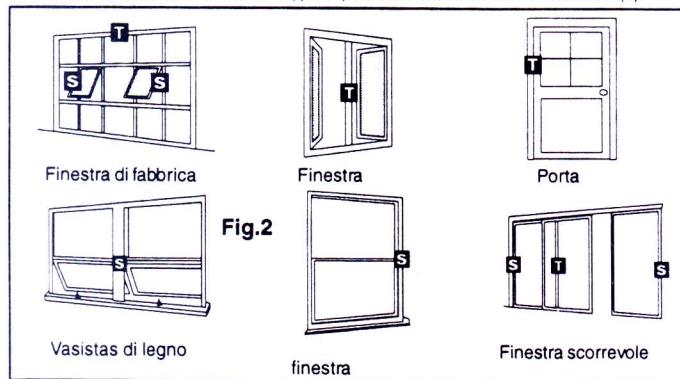
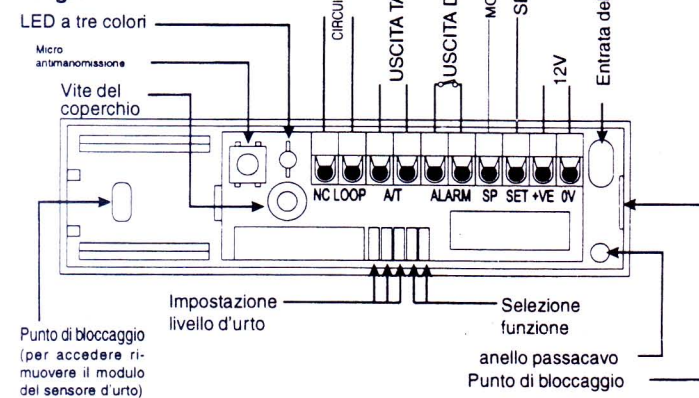


Fig.2

MONTAGGIO

Collocare la base del Trapper facendo riferimento alla Figure seguenti

Fig.1



In caso la zona di rilevamento fosse troppo ampia o interrotta, montare il/i rilevatori slave (S)

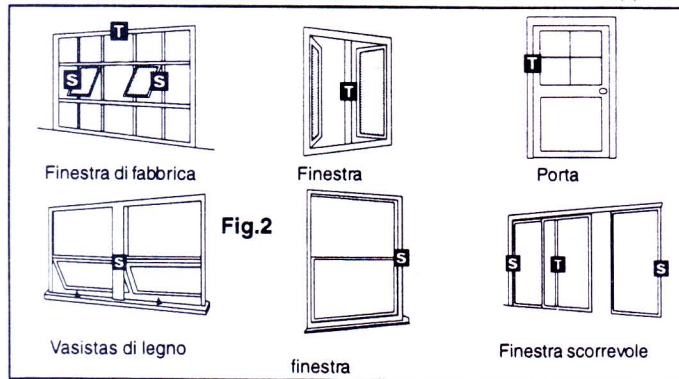


Fig.2

- b) monter des capteurs asservis additionnels pour augmenter la surface de la zone de détection. Si la zone de détection est trop grande ou elle est barrée, monter le/les détecteur/s suivant les indications de la Figure 9.

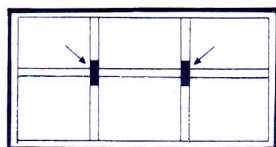


Fig.8

Essai du niveau de détection

- Régler le niveau de détection requis en montant les cavaliers de sensibilité.
- Monter le cavalier "E" comme indiqué sur la Fig.9
- Frapper la surface protégée.
- Après 3 secondes, le LED émettra une lumière jaune clignotante indiquant le niveau du choc reçu. 1 clignotement = 20% d'une alarme, 2 clignotements = 40%, 3 clignotements = 60% comme indiqué sur la Figure 10a, 4 clignotements = 80%, rouge = alarme.
- Le LED jaune continuera à clignoter (avec des courtes pauses) pour indiquer l'état de la mémoire
- Si la zone est frappée par d'autres petits chocs, le LED indiquera le niveau de choc accumulé stocké dans la mémoire de comptage des impulsions.
- Répéter les étapes de 2 à 4 sur toute la zone protégée pour contrôler le niveau de détection atteint. Après avoir terminé les essais de détection enlever le cavalier "E".

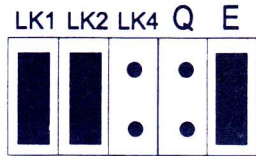


fig.9

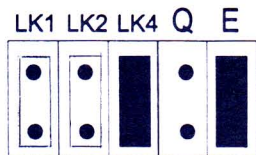


fig.10

Note : la mémoire de comptage des impulsions pourrait être mise à zéro ; dans ce cas le Trapper déclencherait une alarme (LED rouge).

Contrôle de la sensibilité

- Monter le cavalier "E" et les trois cavaliers de la sensibilité de la façon requise, comme illustré sur la Figure 10.
- Assener un coup net sur le bord extérieur de la surface protégée avec un objet solide, comme illustré sur la Fig.11
- Après 3 secondes, le LED émettra une lumière jaune clignotante indiquant le niveau du choc reçu. 1 clignotement = 20% d'une alarme, 2 clignotements = 40%, 3 clignotements = 60% (comme illustré sur la Figure 13), 4 clignotements = 80%, rouge = alarme.
- En principe, le LED devrait émettre 3 à 4 clignotements pour un seul choc suffisant à provoquer des ruptures sur la surface protégée.
- Si le LED émet une lumière clignotante rouge, réduire le niveau de sensibilité, si le nombre de clignotements est inférieur à 3, l'augmenter en utilisant les fiches du cavalier, par exemple 1 + 4 = 5 / 1 + 2 = 3. Enlever le cavalier "E".

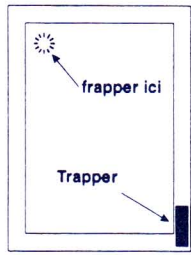
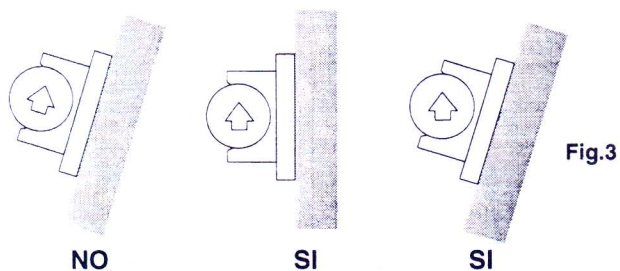


Fig.11

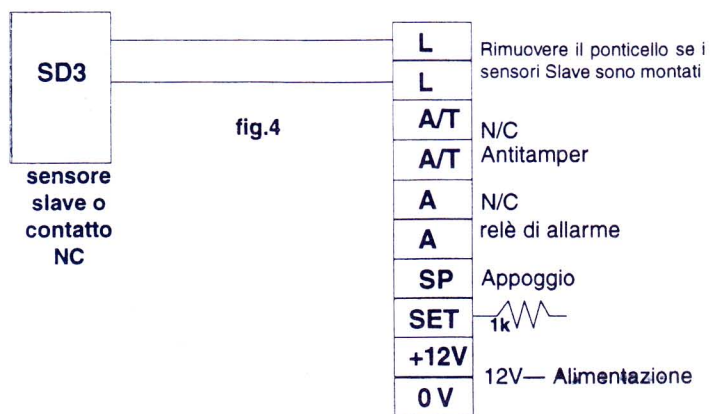
Occorre montare il modulo del sensore d'urto nello stampo della base, come illustrato nella Figura 3.



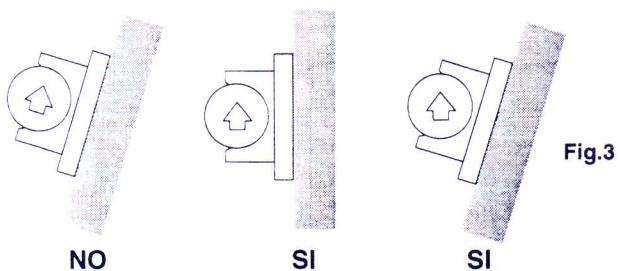
Assicurarsi che la freccia posta sul modulo sia rivolta in senso verticale verso l'alto. E' possibile effettuare tale posizionamento facendo ruotare il sostegno lungo 90°. Tale regolazione consente il montaggio in senso orizzontale o verticale lungo 360°.

CABLAGGIO

Utilizzando un cavo di allarme standard o da 6 conduttori (funzionamento standard) o da 8 conduttori (funzionamento con memoria) effettuare i collegamenti alla centrale e il/i sensori slave e/o i contatti, se utilizzati.



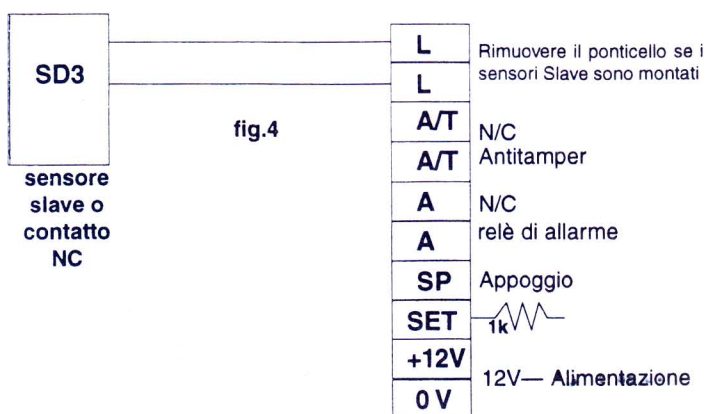
Occorre montare il modulo del sensore d'urto nello stampo della base, come illustrato nella Figura 3.



Assicurarsi che la freccia posta sul modulo sia rivolta in senso verticale verso l'alto. E' possibile effettuare tale posizionamento facendo ruotare il sostegno lungo 90°. Tale regolazione consente il montaggio in senso orizzontale o verticale lungo 360°.

CABLAGGIO

Utilizzando un cavo di allarme standard o da 6 conduttori (funzionamento standard) o da 8 conduttori (funzionamento con memoria) effettuare i collegamenti alla centrale e il/i sensori slave e/o i contatti, se utilizzati.



REGLAGE SENSIBILITE

La sensibilità de détection peut être réglée tant automatiquement, et dans ce cas le Trapper indiquera le réglage requis après l'application du choc d'essai sur la surface protégée, que manuellement, et dans ce cas le DEL jaune de la force de choc fonctionnera comme indicateur.

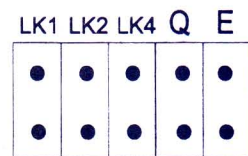


Fig.5

Contrôle automatique de la sensibilité

1. Brancher l'alimentation et enlever les cavaliers (LK1, 2, 4 et Q), comme illustré sur la Figure 5.
2. Enlever et remettre en place le cavalier "E" pour mettre à zéro la mémoire.
3. Assener un coup net sur la zone protégée, sur un point le plus éloigné possible du détecteur en utilisant un objet solide ou un outil de dimensions appropriées, comme illustré sur la Figure 6.
4. Les signaux de choc reçus par le Trapper seront stockés en mémoire comme des signaux d'alarme au 80%.
5. Le LED émettra une lumière rouge clignotante. Compter le nombre des clignotements et sélectionner le niveau de choc en plaçant les cavaliers correspondants. Les positions des cavaliers sont indiquées dans le Tableau de la Figure 7

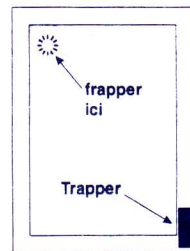


Fig.6

Clignot.	LK1	LK2	LK4	
1	On	Off	Off	Max
2	Off	On	Off	
3	On	On	Off	
4	Off	Off	On	Fig.7
5	On	Off	On	
6	Off	On	On	Minimum
7	On	On	On	

6. Répéter les opérations de 1 à 5.
 7. Enlever le cavalier "E"; le niveau de détection est réglé. Le LED vert clignotera à 2 Hz. Si le LED ne clignote pas, cela signifie que le Trapper n'as pas reçu le signal du choc.
- La raison pourrait être l'une des suivantes :
- a) le choc d'essai était trop faible, ou
 - b) la zona de détection est trop grande.
- Procéder de la manière suivante :
- a) augmenter la force du choc d'essai, ou

REGLAGE SENSIBILITE

La sensibilité de détection peut être réglée tant automatiquement, et dans ce cas le Trapper indiquera le réglage requis après l'application du choc d'essai sur la surface protégée, que manuellement, et dans ce cas le DEL jaune de la force de choc fonctionnera comme indicateur.

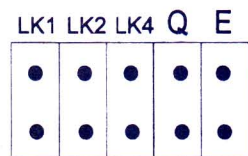


Fig.5

Contrôle automatique de la sensibilité

1. Brancher l'alimentation et enlever les cavaliers (LK1, 2, 4 et Q), comme illustré sur la Figure 5.
2. Enlever et remettre en place le cavalier "E" pour mettre à zéro la mémoire.
3. Assener un coup net sur la zone protégée, sur un point le plus éloigné possible du détecteur en utilisant un objet solide ou un outil de dimensions appropriées, comme illustré sur la Figure 6.
4. Les signaux de choc reçus par le Trapper seront stockés en mémoire comme des signaux d'alarme au 80%.
5. Le LED émettra une lumière rouge clignotante. Compter le nombre des clignotements et sélectionner le niveau de choc en plaçant les cavaliers correspondants. Les positions des cavaliers sont indiquées dans le Tableau de la Figure 7

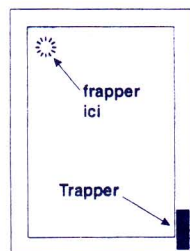
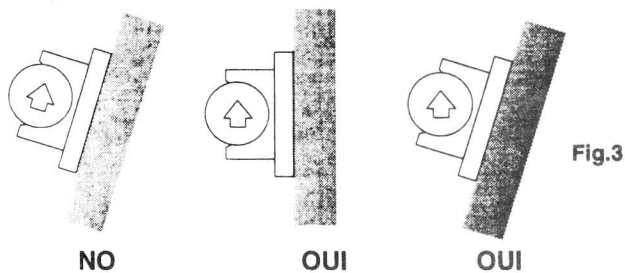


Fig.6

Clignot.	LK1	LK2	LK4	
1	On	Off	Off	Max
2	Off	On	Off	
3	On	On	Off	
4	Off	Off	On	Fig.7
5	On	Off	On	
6	Off	On	On	Minimum
7	On	On	On	

6. Répéter les opérations de 1 à 5.
 7. Enlever le cavalier "E"; le niveau de détection est réglé. Le LED vert clignotera à 2 Hz. Si le LED ne clignote pas, cela signifie que le Trapper n'as pas reçu le signal du choc.
- La raison pourrait être l'une des suivantes :
- a) le choc d'essai était trop faible, ou
 - b) la zona de détection est trop grande.
- Procéder de la manière suivante :
- a) augmenter la force du choc d'essai, ou

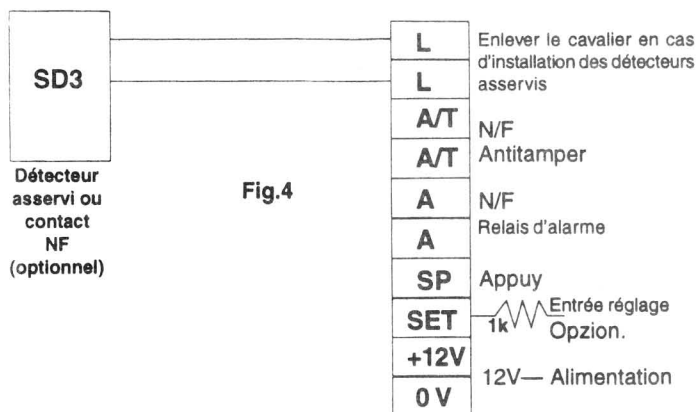
Le module du détecteur de choc doit être installé dans la partie de base, comme illustré sur la Figure 3.



Vous assurer que la flèche sur le module est verticale et tournée vers le haut. Le positionnement peut être réalisé en faisant tourner le support de 90°. Ce réglage permet le montage horizontal et vertical à 360°.

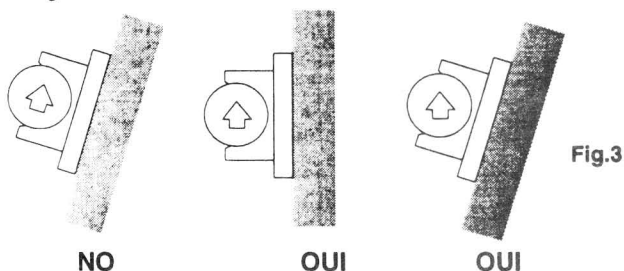
CABLAGE

Réaliser les connexions du tableau de commande «host», du/des détecteur/s et/ou des contacts, lorsqu'ils sont utilisés, au moyen d'un câble d'alarme standard ou à 6 conducteurs (fonctionnement standard) ou à 8 conducteurs (fonctionnement à mémoire).



16

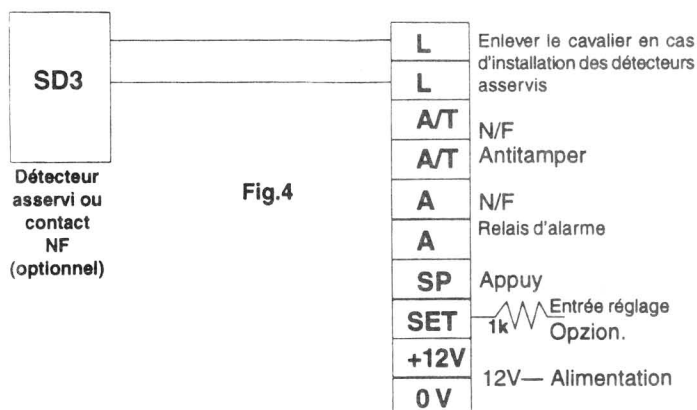
Le module du détecteur de choc doit être installé dans la partie de base, comme illustré sur la Figure 3.



Vous assurer que la flèche sur le module est verticale et tournée vers le haut. Le positionnement peut être réalisé en faisant tourner le support de 90°. Ce réglage permet le montage horizontal et vertical à 360°.

CABLAGE

Réaliser les connexions du tableau de commande «host», du/des détecteur/s et/ou des contacts, lorsqu'ils sont utilisés, au moyen d'un câble d'alarme standard ou à 6 conducteurs (fonctionnement standard) ou à 8 conducteurs (fonctionnement à mémoire).



16

IMPOSTAZIONE SENSIBILITÀ'

La sensibilità di rilevamento può essere impostata automaticamente, ed in tal caso il Trapper indicherà l'impostazione richiesta una volta che un urto di prova venga applicato alla superficie protetta, oppure manualmente, ed in tal caso occorre fare riferimento all'accensione del LED color giallo.

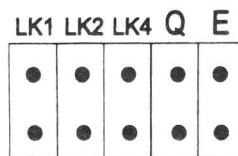


Fig.5

Controllo automatico della sensibilità

1. Attivare l'alimentazione e rimuovere i ponticelli (LK1, 2, 4 e Q), come illustrato nella Figura 5.
2. Rimuovere e montare nuovamente il ponticello "E" per azzerare la memoria.
3. Colpire in modo deciso la zona protetta in un punto che sia il più lontano possibile dal rilevatore, utilizzando un oggetto solido o un attrezzo di dimensioni adeguate, come illustrato nella Figura 6.
4. I segnali d'urto ricevuti dal Trapper verranno immagazzinati in memoria come segnali di allarme all'80%.
5. Il L.E.D. lampeggerà con una luce di colore rosso. Contare il numero dei lampeggi e selezionare il livello d'urto montando i relativi ponticelli.

La Tabella della Figura 7 illustra le posizioni dei ponticelli

Lampeggi	LK1	LK2	LK4	
1	On	Off	Off	Max
2	Off	On	Off	
3	On	On	Off	Fig.7
4	Off	Off	On	
5	On	Off	On	Minimo
6	Off	On	On	
7	On	On	On	

6. Ripetere le operazioni dall'1 al 5.
7. Rimuovere il ponticello "E"; ora il livello di rilevamento è impostato. Il L.E.D. verde lampeggerà a 2 Hz. Se il L.E.D. non lampeggia, significa che il Trapper non ha ricevuto il segnale d'urto. La causa potrebbe essere una delle seguenti:
 - a) l'urto di prova è stato troppo lieve, oppure
 - b) la zona di rilevamento è troppo ampia.
 Procedere nei seguenti modi:
 - a) aumentare la forza dell'urto di prova, oppure

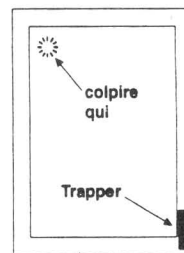


Fig.6

IMPOSTAZIONE SENSIBILITÀ'

La sensibilità di rilevamento può essere impostata automaticamente, ed in tal caso il Trapper indicherà l'impostazione richiesta una volta che un urto di prova venga applicato alla superficie protetta, oppure manualmente, ed in tal caso occorre fare riferimento all'accensione del LED color giallo.

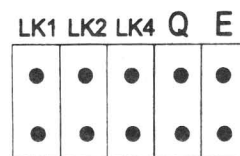


Fig.5

Controllo automatico della sensibilità

1. Attivare l'alimentazione e rimuovere i ponticelli (LK1, 2, 4 e Q), come illustrato nella Figura 5.
2. Rimuovere e montare nuovamente il ponticello "E" per azzerare la memoria.
3. Colpire in modo deciso la zona protetta in un punto che sia il più lontano possibile dal rilevatore, utilizzando un oggetto solido o un attrezzo di dimensioni adeguate, come illustrato nella Figura 6.
4. I segnali d'urto ricevuti dal Trapper verranno immagazzinati in memoria come segnali di allarme all'80%.
5. Il L.E.D. lampeggerà con una luce di colore rosso. Contare il numero dei lampeggi e selezionare il livello d'urto montando i relativi ponticelli.

La Tabella della Figura 7 illustra le posizioni dei ponticelli

Lampeggi	LK1	LK2	LK4	
1	On	Off	Off	Max
2	Off	On	Off	
3	On	On	Off	Fig.7
4	Off	Off	On	
5	On	Off	On	Minimo
6	Off	On	On	
7	On	On	On	

6. Ripetere le operazioni dall'1 al 5.
7. Rimuovere il ponticello "E"; ora il livello di rilevamento è impostato. Il L.E.D. verde lampeggerà a 2 Hz. Se il L.E.D. non lampeggia, significa che il Trapper non ha ricevuto il segnale d'urto. La causa potrebbe essere una delle seguenti:
 - a) l'urto di prova è stato troppo lieve, oppure
 - b) la zona di rilevamento è troppo ampia.
 Procedere nei seguenti modi:
 - a) aumentare la forza dell'urto di prova, oppure

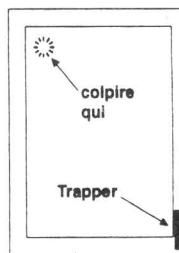


Fig.6

5

5

b) montare sensori Slave aggiuntivi per aumentare la zona di rilevamento. Se la zona di rilevamento è troppo ampia o è interrotta, montare il/i rilevatori slave come illustrato nella Figura 8.

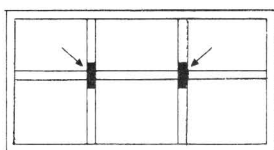


Fig.8

Collaudo del livello di rilevamento

1. Impostare il livello di rilevamento richiesto montando i ponticelli della sensibilità.
2. Montare il ponticello "E" come illustrato in Fig. 9.
3. Colpire la superficie protetta.
4. Dopo 3 secondi, il L.E.D. lampeggerà con luce di color giallo per indicare il livello dell'urto ricevuto. 1 lampeggio = 20% di un allarme, 2 lampeggi = 40%, 3 lampeggi = 60% come illustrato nella Figura 10a, 4 lampeggi = 80%, rosso = allarme.
5. Il L.E.D. giallo continuerà a lampeggiare (con brevi pause) per visualizzare lo stato della memoria.
6. Se la zona viene colpita da altri piccoli urti, il L.E.D. mostrerà il livello accumulato di urto trattenuto nella memoria del conteggio di impulsi.
7. Ripetere le operazioni da 2 a 4 attraverso tutta la zona protetta, per accertare il livello di rilevamento raggiunto. Una volta completate le prove di rilevamento, rimuovere il ponticello "E".

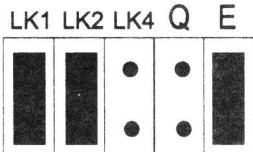


fig.9

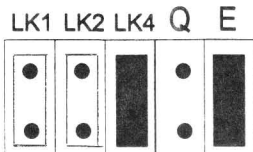


fig.10

Nota: La memoria di conteggio di impulsi potrebbe venire azzerata ed in tal modo il Trapper andrebbe in allarme (L.E.D. rosso).

Controllo manuale della sensibilità

1. Montare il ponticello "E" ed i tre ponticelli della sensibilità nella maniera richiesta, come illustrato nella Figura 10.
2. Colpire in modo deciso i limiti esterni della superficie protetta utilizzando un oggetto solido, come illustrato nella Figura 11.
3. Dopo 3 secondi, il L.E.D. lampeggerà con luce di color giallo per indicare il livello dell'urto ricevuto. 1 lampeggio = 20% di un allarme, 2 lampeggi = 40%, 3 lampeggi = 60% (come illustrato nella Figura 12), 4 lampeggi = 80%, rosso = allarme.
4. Di norma, il L.E.D. dovrebbe emettere da 3 a 4 lampeggi, presupponendo un singolo urto quasi sufficiente a provocare una rottura nella superficie protetta.
5. Se il L.E.D. emette un lampeggio di colore rosso, ridurre il livello di sensibilità, se il numero dei lampeggi è inferiore a 3, aumentarla impostando il ponticello, ad esempio 1 + 4 = 5 / 1 + 2 = 3. Rimuovere il ponticello "E". Di solito, non è necessario un rilevamento di allarme, a meno che il materiale protetto non sia realmente rotto.

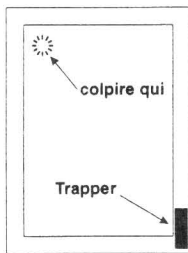


Fig.11

6

MONTAGE

Placer la base du Trapper suivant les indications de la Figure 1 ci-après et de la Figure 2 à la page suivante

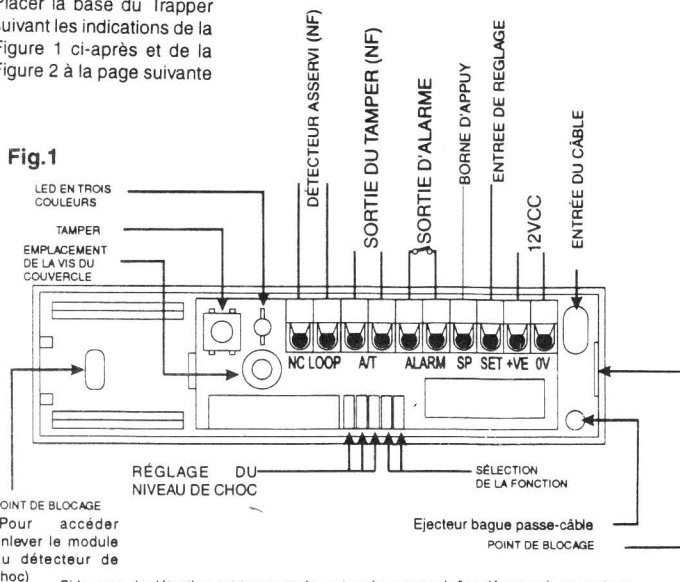


Fig.1

Si la zone de détection est trop grande ou barrée, monter le/les détecteur/s asservi (s)

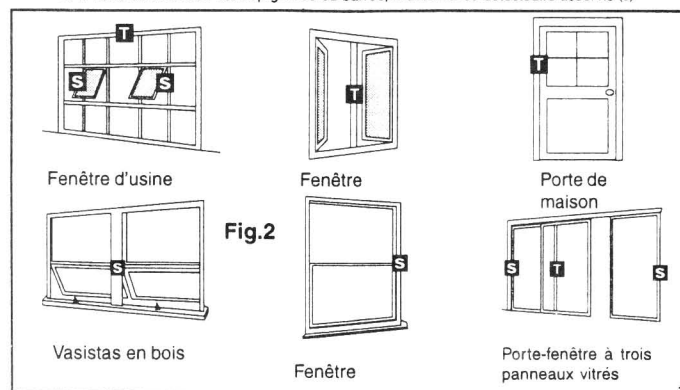


Fig.2

15

b) montare sensori Slave aggiuntivi per aumentare la zona di rilevamento. Se la zona di rilevamento è troppo ampia o è interrotta, montare il/i rilevatori slave come illustrato nella Figura 8.

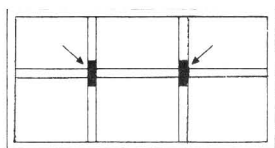


Fig.8

Collaudo del livello di rilevamento

1. Impostare il livello di rilevamento richiesto montando i ponticelli della sensibilità.
2. Montare il ponticello "E" come illustrato in Fig. 9.
3. Colpire la superficie protetta.
4. Dopo 3 secondi, il L.E.D. lampeggerà con luce di color giallo per indicare il livello dell'urto ricevuto. 1 lampeggio = 20% di un allarme, 2 lampeggi = 40%, 3 lampeggi = 60% come illustrato nella Figura 10a, 4 lampeggi = 80%, rosso = allarme.
5. Il L.E.D. giallo continuerà a lampeggiare (con brevi pause) per visualizzare lo stato della memoria.
6. Se la zona viene colpita da altri piccoli urti, il L.E.D. mostrerà il livello accumulato di urto trattenuto nella memoria del conteggio di impulsi.
7. Ripetere le operazioni da 2 a 4 attraverso tutta la zona protetta, per accertare il livello di rilevamento raggiunto. Una volta completate le prove di rilevamento, rimuovere il ponticello "E".

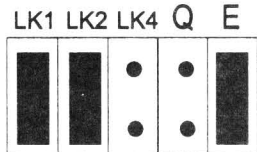


fig.9

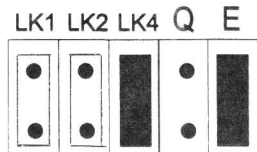


fig.10

Nota: La memoria di conteggio di impulsi potrebbe venire azzerata ed in tal modo il Trapper andrebbe in allarme (L.E.D. rosso).

Controllo manuale della sensibilità

1. Montare il ponticello "E" ed i tre ponticelli della sensibilità nella maniera richiesta, come illustrato nella Figura 10.
2. Colpire in modo deciso i limiti esterni della superficie protetta utilizzando un oggetto solido, come illustrato nella Figura 11.
3. Dopo 3 secondi, il L.E.D. lampeggerà con luce di color giallo per indicare il livello dell'urto ricevuto. 1 lampeggio = 20% di un allarme, 2 lampeggi = 40%, 3 lampeggi = 60% (come illustrato nella Figura 12), 4 lampeggi = 80%, rosso = allarme.
4. Di norma, il L.E.D. dovrebbe emettere da 3 a 4 lampeggi, presupponendo un singolo urto quasi sufficiente a provocare una rottura nella superficie protetta.
5. Se il L.E.D. emette un lampeggio di colore rosso, ridurre il livello di sensibilità, se il numero dei lampeggi è inferiore a 3, aumentarla impostando il ponticello, ad esempio 1 + 4 = 5 / 1 + 2 = 3. Rimuovere il ponticello "E". Di solito, non è necessario un rilevamento di allarme, a meno che il materiale protetto non sia realmente rotto.

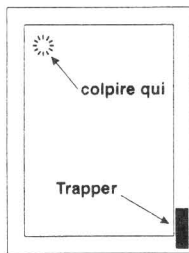


Fig.11

6

MONTAGE

Placer la base du Trapper suivant les indications de la Figure 1 ci-après et de la Figure 2 à la page suivante

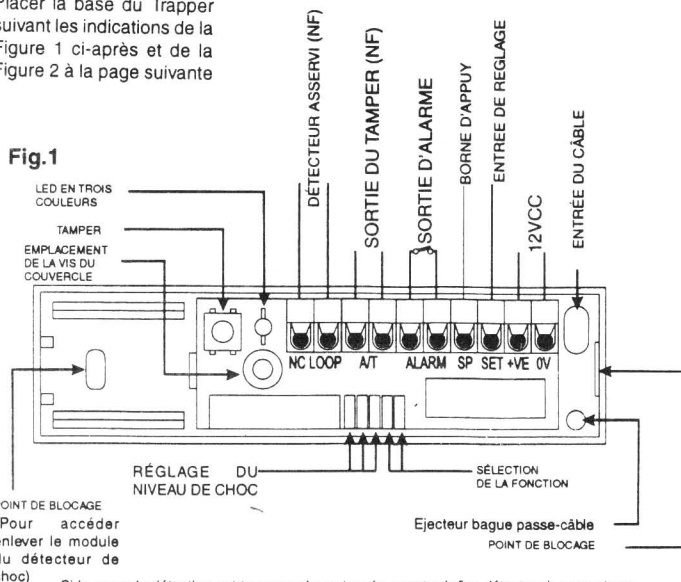


Fig.1

Si la zone de détection est trop grande ou barrée, monter le/les détecteur/s asservi (s)

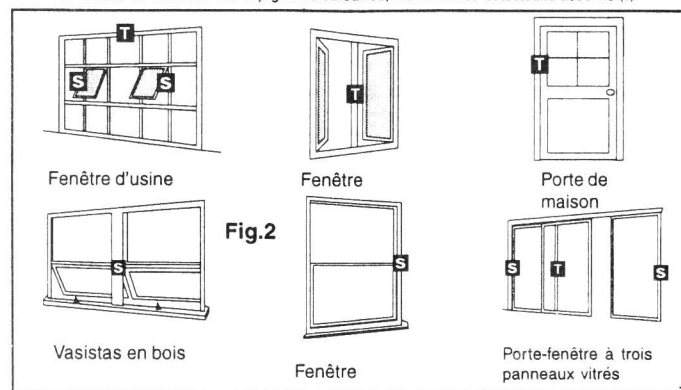


Fig.2

15

CARACTERISTIQUES TECHNIQUES

Tension d'alimentation	9 à 30V c. c.
Puissance consommée au repos	17 mA à 12V c. c.
Courant de l'alarme	11 mA à 12V c. c.
Température de fonctionnement	-20° à +50°
Indications	D.E.L. en trois couleurs rouge = alarme jaune = test vert = normal
Relais de l'alarme	Normalement fermé, ouvert en condition d'alarme (3 secondes)
Capacité nominale du relais de l'alarme	150 mA à 24V résistance en série de 10 ohm 0.25W
Interrupteur anti-intrusion	Normalement fermé, ouvert lorsque l'on enlève le couvercle
Capacité nominale de l'anti-intrusion	50mA 12V
Mémoire de l'alarme	Jusqu'à 10 Trapper avec message individuel
Détecteurs asservis	Jusqu'à 2 détecteurs de choc CQR et/ou contacts magnétiques
Dimensions	21 x 25 x 92 mm

CARACTÉRISTIQUES GENERALES

Système analyseur de comptage des impulsions à temps intégré Le seuil d'alarme peut être atteint par l'intermédiaire d'un seul signal de choc ayant la grandeur requise ou par l'accumulation de différents chocs de dimensions diverses comprises dans la durée. La durée sera automatiquement réglée par la grandeur du premier choc. Si le choc initial est faible, la durée sera également réduite. Si le choc initial est fort, la durée sera par conséquent plus longue (jusqu'à 60 secondes).

Ceci permet au dispositif d'ignorer les signaux faibles, tels ceux provoqués par des oiseaux, des arbres, etc. et de ne pas les accumuler jusqu'à atteindre un certain niveau d'alarme, alors que les chocs plus forts et plus fréquents, tels ceux provoqués par des tentatives d'intrusion, sont confirmés et stockés dans la mémoire de comptage des impulsions. Caractéristiques mécaniques pouvant être sélectionnées
Analyse et indication de la force de choc (par le D.E.L. jaune)
Mode information (D.E.L. vert clignotant)
Mémoire de l'alarme avec répétition de l'appel (jusqu'à 10 unités).

14

CARACTERISTIQUES TECHNIQUES

Tension d'alimentation	9 à 30V c. c.
Puissance consommée au repos	17 mA à 12V c. c.
Courant de l'alarme	11 mA à 12V c. c.
Température de fonctionnement	-20° à +50°
Indications	D.E.L. en trois couleurs rouge = alarme jaune = test vert = normal
Relais de l'alarme	Normalement fermé, ouvert en condition d'alarme (3 secondes)
Capacité nominale du relais de l'alarme	150 mA à 24V résistance en série de 10 ohm 0.25W
Interrupteur anti-intrusion	Normalement fermé, ouvert lorsque l'on enlève le couvercle
Capacité nominale de l'anti-intrusion	50mA 12V
Mémoire de l'alarme	Jusqu'à 10 Trapper avec message individuel
Détecteurs asservis	Jusqu'à 2 détecteurs de choc CQR et/ou contacts magnétiques
Dimensions	21 x 25 x 92 mm

CARACTÉRISTIQUES GENERALES

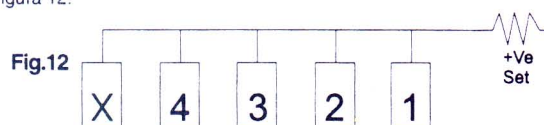
Système analyseur de comptage des impulsions à temps intégré Le seuil d'alarme peut être atteint par l'intermédiaire d'un seul signal de choc ayant la grandeur requise ou par l'accumulation de différents chocs de dimensions diverses comprises dans la durée. La durée sera automatiquement réglée par la grandeur du premier choc. Si le choc initial est faible, la durée sera également réduite. Si le choc initial est fort, la durée sera par conséquent plus longue (jusqu'à 60 secondes).

Ceci permet au dispositif d'ignorer les signaux faibles, tels ceux provoqués par des oiseaux, des arbres, etc. et de ne pas les accumuler jusqu'à atteindre un certain niveau d'alarme, alors que les chocs plus forts et plus fréquents, tels ceux provoqués par des tentatives d'intrusion, sont confirmés et stockés dans la mémoire de comptage des impulsions. Caractéristiques mécaniques pouvant être sélectionnées
Analyse et indication de la force de choc (par le D.E.L. jaune)
Mode information (D.E.L. vert clignotant)
Mémoire de l'alarme avec répétition de l'appel (jusqu'à 10 unités).

14

MEMORIA DI ALLARME

1. Collegare in parallelo il set di ciascun Trapper (fino a 10), quindi collegare la linea del set attraverso un resistore da 1K (incluso) all'uscita della centrale come illustrato nella Figura 12.



2. Assicurarsi che l'uscita del set della centrale di controllo sia attivata quando il sistema è impostato.
3. Mentre il sistema è impostato, il/i Trapper non daranno alcuna indicazione L.E.D.
4. L'attivazione provocherà soltanto il funzionamento del relè dell'allarme.
5. Tutte le attivazioni dell'allarme durante lo stato di impostazione del sistema saranno memorizzate e segnalate dal lampeggio color giallo del L.E.D. quando l'allarme è disinserito.
6. 1 lampeggio = 1° all'allarme, 2 lampeggi = 2° all'allarme, e così via fino alla 10a unità all'allarme. Le unità che non generano allarme mostreranno un L.E.D. lampeggiante di colore verde.
7. Per azzerare la memoria dell'allarme, applicare il segnale di input "set" per 3 secondi, quindi rimuoverlo. In caso contrario, il/i Trapper si azzereranno in occasione della successiva impostazione del sistema.

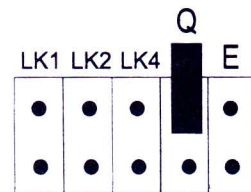


Fig.13

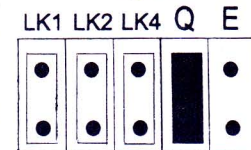


Fig.14

Modalità informativo

1. Rimuovere il ponticello "Q" e montare un pin solo, secondo quanto illustrato dalla Figura 13.
2. Il L.E.D. verde lampeggerà a 2 Hz fino a che non si verifichi una delle seguenti condizioni:
 - a) una condizione di allarme (L.E.D. rosso per 3 secondi), oppure
 - b) la memorizzazione di uno o più urti di entità minore nella memoria del conteggio di impulsi (mancherà un lampeggiamento ogni cinque)

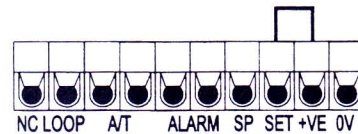


Fig.15

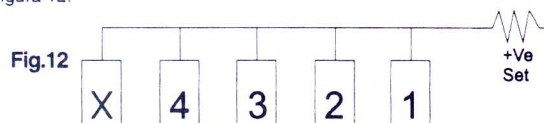
Modalità silenziamento

- 1) Montando il ponticello "Q", verrà disabilitato il lampeggio verde del L.E.D., (Figura 14)
- 2) Collegando il + 12 volt al morsetto SET, verranno disabilitate tutte le funzioni L.E.D. (fig.15)

7

MEMORIA DI ALLARME

1. Collegare in parallelo il set di ciascun Trapper (fino a 10), quindi collegare la linea del set attraverso un resistore da 1K (incluso) all'uscita della centrale come illustrato nella Figura 12.



2. Assicurarsi che l'uscita del set della centrale di controllo sia attivata quando il sistema è impostato.
3. Mentre il sistema è impostato, il/i Trapper non daranno alcuna indicazione L.E.D.
4. L'attivazione provocherà soltanto il funzionamento del relè dell'allarme.
5. Tutte le attivazioni dell'allarme durante lo stato di impostazione del sistema saranno memorizzate e segnalate dal lampeggio color giallo del L.E.D. quando l'allarme è disinserito.
6. 1 lampeggio = 1° all'allarme, 2 lampeggi = 2° all'allarme, e così via fino alla 10a unità all'allarme. Le unità che non generano allarme mostreranno un L.E.D. lampeggiante di colore verde.
7. Per azzerare la memoria dell'allarme, applicare il segnale di input "set" per 3 secondi, quindi rimuoverlo. In caso contrario, il/i Trapper si azzereranno in occasione della successiva impostazione del sistema.

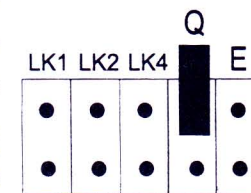


Fig.13

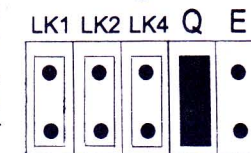


Fig.14

Modalità informativo

1. Rimuovere il ponticello "Q" e montare un pin solo, secondo quanto illustrato dalla Figura 13.
2. Il L.E.D. verde lampeggerà a 2 Hz fino a che non si verifichi una delle seguenti condizioni:
 - a) una condizione di allarme (L.E.D. rosso per 3 secondi), oppure
 - b) la memorizzazione di uno o più urti di entità minore nella memoria del conteggio di impulsi (mancherà un lampeggiamento ogni cinque)

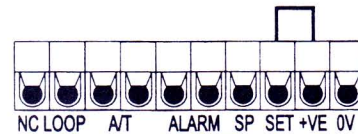


Fig.15

Modalità silenziamento

- 1) Montando il ponticello "Q", verrà disabilitato il lampeggio verde del L.E.D., (Figura 14)
- 2) Collegando il + 12 volt al morsetto SET, verranno disabilitate tutte le funzioni L.E.D. (fig.15)

7

TECHNICAL SPECIFICATION

Supply voltage	9 to 30 Vdc
Quiescent current	17 mA at 12Vdc
Alarm current	11ma at 12Vdc
Operating Temperature	-20 tp +50°C
Indication	Tri-colour led
	Red = alarm
	Yellow = test
	Green = normal
Alarm Relay	Normally Closed, open in alarm (3 seconds)
Alarm Relay Rating	150 mA to 24 V
	10 ohm 0.25W resistor in series
Tamper switch	NC, open upon lid removal
Tamper rating	50mA 12V
Alarm Memory	Up tp 10 trappers with individual annunciation
Slave sensors	Up to 2 shock sensors and/or magnetic contacts
Dimensions	21 x 25 x 92 mm

EXPLANATION OF FEATURES

Time integrated Pulse Count Analysing System

The alarm threshold may be reached by either a single shock signal of the required magnitude or by an accumulation of multiple shocks of varying sizes within the time window.

The lenght of the time will be automatically set by the magnitude of the first shock. If the initial shock is small, so too will be the time window. If the initial shock is large, the time window will also be large (up to 60 sec.)

This ensures that small signals which are likely to be caused by birds, trees ets are quickly ignored and do not accumulate to an alarm level. whilst larger or more frequent shocks which are more likely to be intrusion attempts are validated and stored in the pulse count memory.

Engineering Selectable Features

- Shock Strenght Analysis and indication (via Yellow LED)
- Quiet and Cofidence modes (flashing green LED)
- Alarm memory Latch with sequential recall (up to 10 units)

TECHNICAL SPECIFICATION

Supply voltage	9 to 30 Vdc
Quiescent current	17 mA at 12Vdc
Alarm current	11ma at 12Vdc
Operating Temperature	-20 tp +50°C
Indication	Tri-colour led
	Red = alarm
	Yellow = test
	Green = normal
Alarm Relay	Normally Closed, open in alarm (3 seconds)
Alarm Relay Rating	150 mA to 24 V
	10 ohm 0.25W resistor in series
Tamper switch	NC, open upon lid removal
Tamper rating	50mA 12V
Alarm Memory	Up tp 10 trappers with individual annunciation
Slave sensors	Up to 2 shock sensors and/or magnetic contacts
Dimensions	21 x 25 x 92 mm

EXPLANATION OF FEATURES

Time integrated Pulse Count Analysing System

The alarm threshold may be reached by either a single shock signal of the required magnitude or by an accumulation of multiple shocks of varying sizes within the time window.

The lenght of the time will be automatically set by the magnitude of the first shock. If the initial shock is small, so too will be the time window. If the initial shock is large, the time window will also be large (up to 60 sec.)

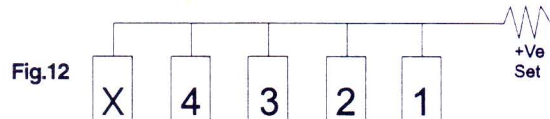
This ensures that small signals which are likely to be caused by birds, trees ets are quickly ignored and do not accumulate to an alarm level. whilst larger or more frequent shocks which are more likely to be intrusion attempts are validated and stored in the pulse count memory.

Engineering Selectable Features

- Shock Strenght Analysis and indication (via Yellow LED)
- Quiet and Cofidence modes (flashing green LED)
- Alarm memory Latch with sequential recall (up to 10 units)

ALARM MEMORY CONTROL

1. Connect in parallel, the "set" of each trapper (up to 10) and then connect the set line, via a 1K resistor (provided) to the control panel "set/latch" output as in fig.12.



2. Ensure that the control panel set output goes high when the system is set.
3. While the system is set, the trapper(s) will not give any LED indication
4. Activation will cause only alarm relay to operate
5. Any alarm activations while the system is set, will be memorised and reported by the yellow flashing LED when the alarm is unset
6. 1 flash = 1st to alarm, 2 flashes = 2nd to alarm and so on up to the 10th unit to alarm. Any units that did not alarm will show a green flashing LED.

CONFIDENCE MODE

1. Remove link "Q" and fit to one pin only as in Fig.13
2. The green LED will flash at 2 Hz until either,
 - a) an alarm condition (red LED for 3 seconds) or,
 - b) smaller shock(s) are stored in the pulse count memory (every 5th green flash will miss)

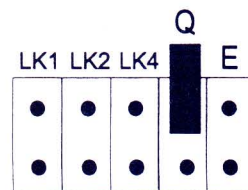


Fig.13

QUIET MODES

1. Fitting link "Q" will disable the green flashing LED as in fig.14
2. Linking the +12V input to the "set" input will disable all LED functions as in Fig.15

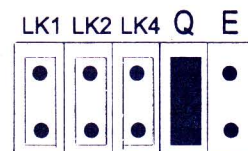


Fig.14

Only use in conjunction with intruder alarm systems

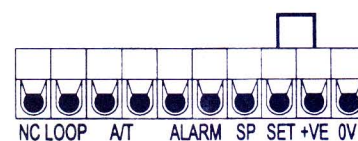
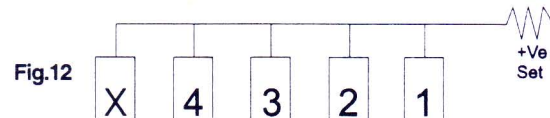


Fig.15

ALARM MEMORY CONTROL

1. Connect in parallel, the "set" of each trapper (up to 10) and then connect the set line, via a 1K resistor (provided) to the control panel "set/latch" output as in fig.12.



2. Ensure that the control panel set output goes high when the system is set.
3. While the system is set, the trapper(s) will not give any LED indication
4. Activation will cause only alarm relay to operate
5. Any alarm activations while the system is set, will be memorised and reported by the yellow flashing LED when the alarm is unset
6. 1 flash = 1st to alarm, 2 flashes = 2nd to alarm and so on up to the 10th unit to alarm. Any units that did not alarm will show a green flashing LED.

CONFIDENCE MODE

1. Remove link "Q" and fit to one pin only as in Fig.13
2. The green LED will flash at 2 Hz until either,
 - a) an alarm condition (red LED for 3 seconds) or,
 - b) smaller shock(s) are stored in the pulse count memory (every 5th green flash will miss)

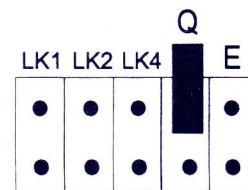


Fig.13

QUIET MODES

1. Fitting link "Q" will disable the green flashing LED as in fig.14
2. Linking the +12V input to the "set" input will disable all LED functions as in Fig.15

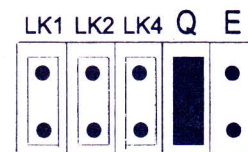


Fig.14

Only use in conjunction with intruder alarm systems

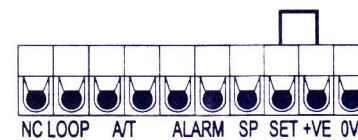


Fig.15

Testing the level of detection

1. Set the required detection level, by fitting the sensitivity links
2. Fit link "E" as in Fig.9
3. Strike the protected surface
4. After 3 seconds the LED will flash yellow to indicate level of shock received
1 flash = 20% of an alarm, 2 flashes = 40 %
3 flashes = 60%, 4 flashes = 80%, red = alarm
5. The yellow LED will continue to flash (with short pauses) to show the memory status
6. As more small shocks are applied, the LED will show the accumulated level of shock held in the pulse count memory.
7. Repeat steps 2 to 4 throughout the protected area, to assess the level of detection achieved. Remove link "E" when detection tests are completed.

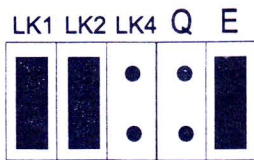


fig.9

NOTE: the pulse count memory may be cleared by causing the trapper to go into alarm (red LED)

Manual sensitivity Control

1. Fit link "E" and three sensitivity links as required as in Fig.10
2. Firmly strike the outer limits of the protected surface, using a hard object as in Fig.11
3. After 3 seconds the LED will flash yellow to indicate level of shock received.
1 flash = 20% of an alarm, 2 flashes = 40%
3 flashes = 60%, 4 flashes = 80%, red = alarm
4. Ideally the LED should give 3 or 4 flashes, assuming a single large shock almost sufficient to cause a breakage to the protected surface.
5. If LED shows red reduce the sensitivity, if less than 3 yellow flashes, increase the sensitivity using the jumper plugs, i.e. $1+4=5 / 1+2=3$. Remove link "E"
An alarm detection is not normally required unless the protected material is actually broken.

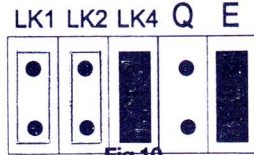


Fig.10

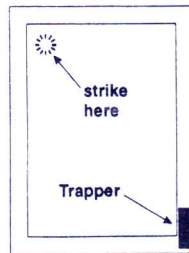


Fig 11

Testing the level of detection

1. Set the required detection level, by fitting the sensitivity links
2. Fit link "E" as in Fig.9
3. Strike the protected surface
4. After 3 seconds the LED will flash yellow to indicate level of shock received
1 flash = 20% of an alarm, 2 flashes = 40 %
3 flashes = 60%, 4 flashes = 80%, red = alarm
5. The yellow LED will continue to flash (with short pauses) to show the memory status
6. As more small shocks are applied, the LED will show the accumulated level of shock held in the pulse count memory.
7. Repeat steps 2 to 4 throughout the protected area, to assess the level of detection achieved. Remove link "E" when detection tests are completed.

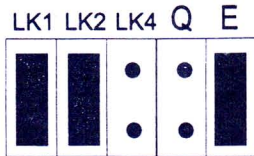


fig.9

NOTE: the pulse count memory may be cleared by causing the trapper to go into alarm (red LED)

Manual sensitivity Control

1. Fit link "E" and three sensitivity links as required as in Fig.10
2. Firmly strike the outer limits of the protected surface, using a hard object as in Fig.11
3. After 3 seconds the LED will flash yellow to indicate level of shock received.
1 flash = 20% of an alarm, 2 flashes = 40%
3 flashes = 60%, 4 flashes = 80%, red = alarm
4. Ideally the LED should give 3 or 4 flashes, assuming a single large shock almost sufficient to cause a breakage to the protected surface.
5. If LED shows red reduce the sensitivity, if less than 3 yellow flashes, increase the sensitivity using the jumper plugs, i.e. $1+4=5 / 1+2=3$. Remove link "E"
An alarm detection is not normally required unless the protected material is actually broken.

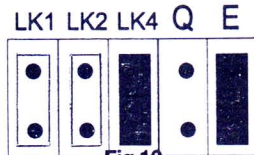


Fig.10

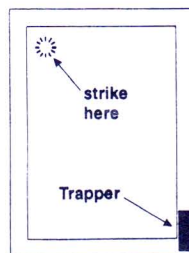
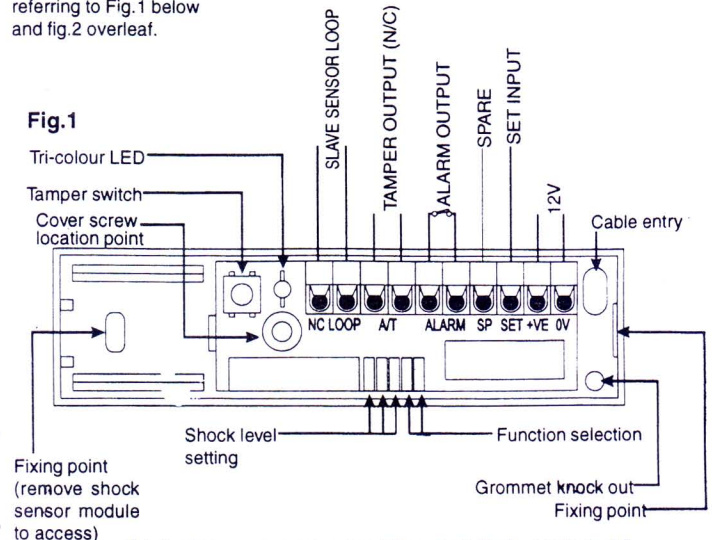


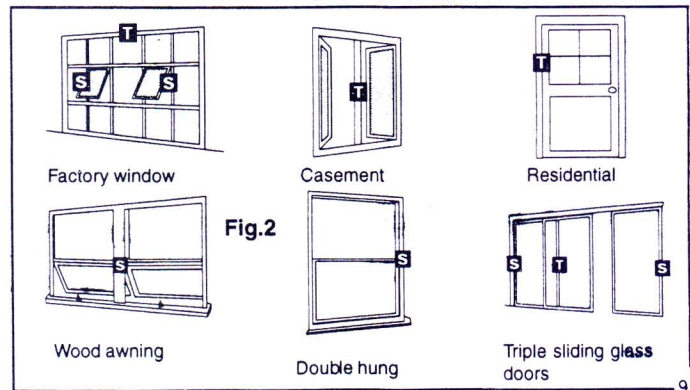
Fig 11

FITTING AND ASSEMBLY

Locate the trapper base referring to Fig.1 below and fig.2 overleaf.

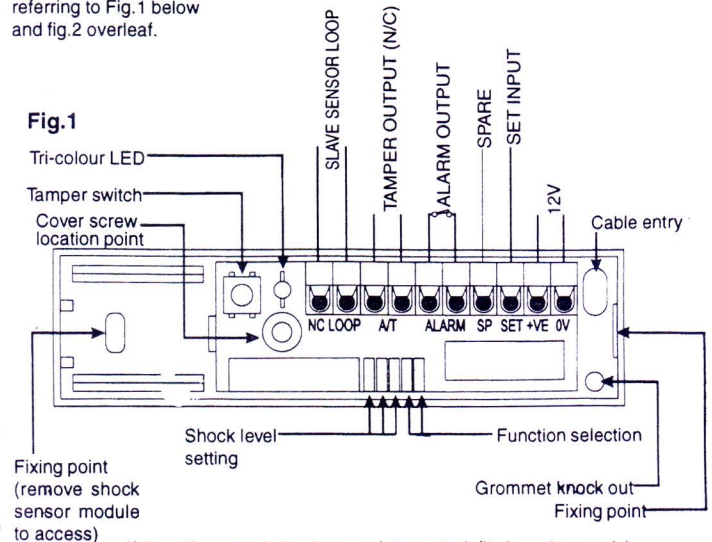


If detection area is too large or interrupted, fit slave detector(s)

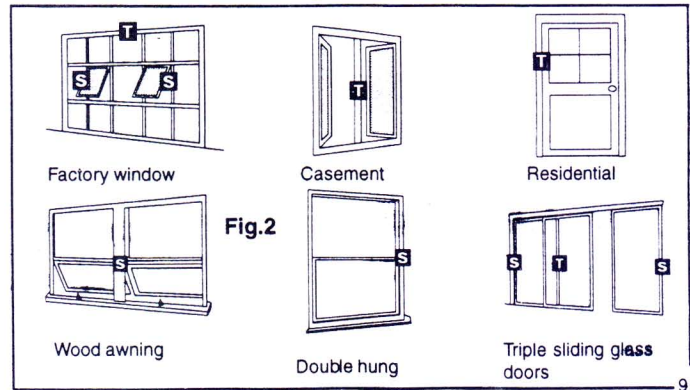


FITTING AND ASSEMBLY

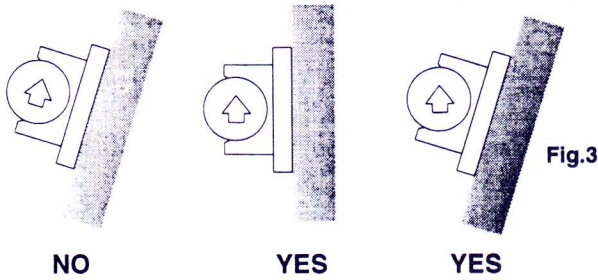
Locate the trapper base referring to Fig.1 below and fig.2 overleaf.



If detection area is too large or interrupted, fit slave detector(s)



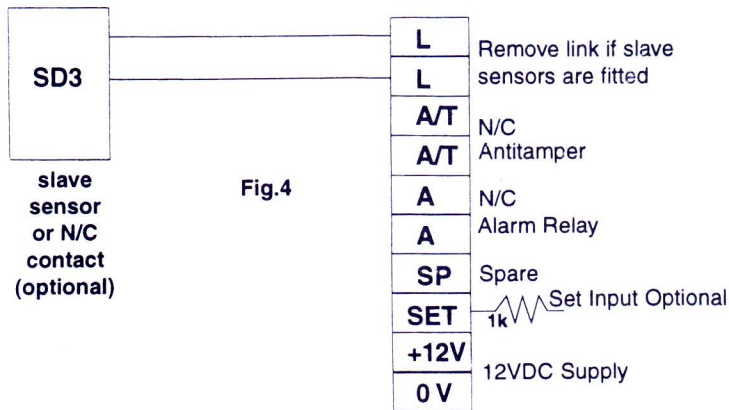
The shock sensor module is to be placed into the base moulding as seen in fig.3



Ensure arrow on the module points vertically upwards. This can be done by turning the cradle through 90°. This adjustment allows horizontal or vertical mounting through 360°

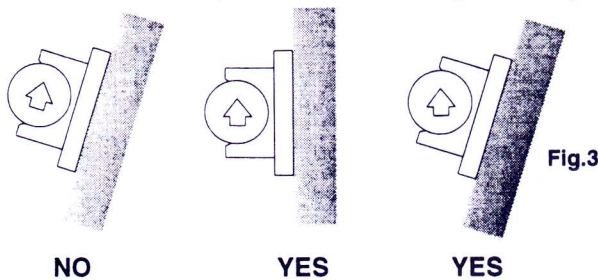
WIRING

Using a standard alarm cable of either 6 cores (std. operation) or 8 cores (latch operation), make the connections to the host control panel and slave sensor(s) and/or contacts, (if used).



10

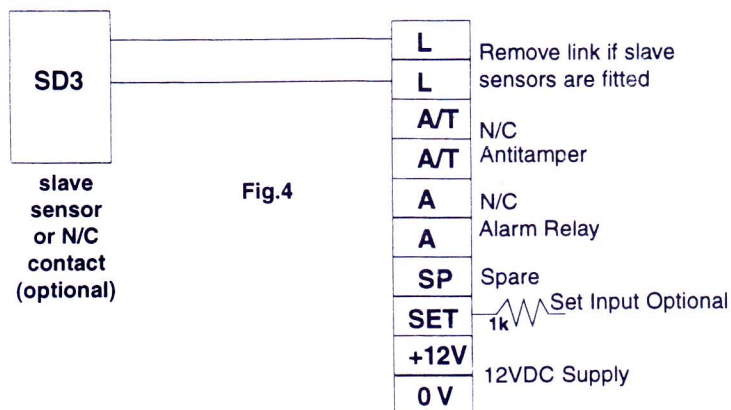
The shock sensor module is to be placed into the base moulding as seen in fig.3



Ensure arrow on the module points vertically upwards. This can be done by turning the cradle through 90°. This adjustment allows horizontal or vertical mounting through 360°

WIRING

Using a standard alarm cable of either 6 cores (std. operation) or 8 cores (latch operation), make the connections to the host control panel and slave sensor(s) and/or contacts, (if used).



10

SETTING THE SENSITIVITY

The detection sensitivity may be set either automatically, whereby the trapper will indicate the required setting once a test shock is applied to the protected surface. Or manually referring to the Yellow shock strength L.E.D. as an indicator.

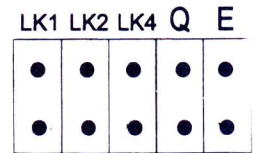


Fig.5

Automatic Sensitivity Control

1. Apply power and remove links (LK1, 2, 4 and Q) as in Fig.5
2. Remove and refit link "E" to reset memory
3. Firmly strike the protected area at a point furthest from the detector calibration tool, as in fig.6
4. The shock signals received by the trapper will be remembered as 80% of an alarm signal
5. The LED will flash red. Count the flashes and select the shock level by fitting the links as shown in the table in fig.7

The table in fig.7 below shows link positions:

Flashes	LK1	LK2	LK4	
1	On	Off	Off	Maximum
2	Off	On	Off	
3	On	On	Off	
4	Off	Off	On	Fig.7
5	On	Off	On	
6	Off	On	On	Minimum
7	On	On	On	

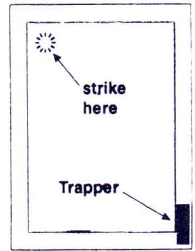


Fig.6

6. Repeat steps 1 to 5
 7. Remove link "E", the detection level is now set. The green LED will flash at 2Hz
- If the LED does not flash, the trapper has not received a shock signal. This may be because:
 - a) the test shock was too small or,
 - b) the detection area is too large
 Either:
 - a) Increase the test shock or,
 - b) Fit additional slave sensor(s) to increase detection area if detection area is too large or interrupted, fit slave detectors(s) as shown in fig.8.

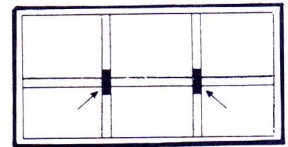


Fig.8

11

SETTING THE SENSITIVITY

The detection sensitivity may be set either automatically, whereby the trapper will indicate the required setting once a test shock is applied to the protected surface. Or manually referring to the Yellow shock strength L.E.D. as an indicator.

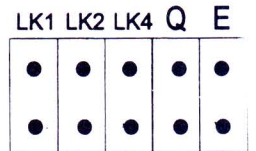


Fig.5

Automatic Sensitivity Control

1. Apply power and remove links (LK1, 2, 4 and Q) as in Fig.5
2. Remove and refit link "E" to reset memory
3. Firmly strike the protected area at a point furthest from the detector calibration tool, as in fig.6
4. The shock signals received by the trapper will be remembered as 80% of an alarm signal
5. The LED will flash red. Count the flashes and select the shock level by fitting the links as shown in the table in fig.7

The table in fig.7 below shows link positions:

Flashes	LK1	LK2	LK4	
1	On	Off	Off	Maximum
2	Off	On	Off	
3	On	On	Off	
4	Off	Off	On	Fig.7
5	On	Off	On	
6	Off	On	On	Minimum
7	On	On	On	

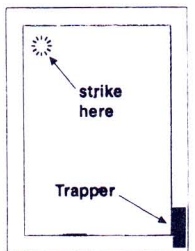


Fig.6

6. Repeat steps 1 to 5
 7. Remove link "E", the detection level is now set. The green LED will flash at 2Hz
- If the LED does not flash, the trapper has not received a shock signal. This may be because:
 - a) the test shock was too small or,
 - b) the detection area is too large
 Either:
 - a) Increase the test shock or,
 - b) Fit additional slave sensor(s) to increase detection area if detection area is too large or interrupted, fit slave detectors(s) as shown in fig.8.

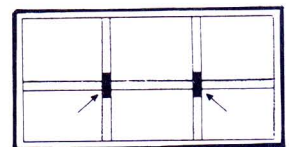


Fig.8

11